

# S&P Global PMI® Settore Edile Italiano

## L'attività edile in Italia si contrae al tasso più alto in oltre tre anni e mezzo

Aprile 2026

Tutti e tre i sottosectori segnalano un calo maggiore dell'attività

La contrazione più veloce dei nuovi ordini e dell'attività di acquisto da agosto 2024

L'inflazione dei costi raggiunge il massimo in quattro anni, malgrado la più debole domanda di beni

Ad aprile, l'incertezza causata dalla guerra in Medio Oriente ha continuato a pesare sul settore edile italiano.

Il calo dell'attività è stato nuovamente generale e ad un tasso più veloce in tutti e tre i sottosectori monitorati. Allo stesso tempo, la crescente inflazione dei costi, la maggiore pressione sulla catena di approvvigionamento e il moderato portafoglio ordini sono stati tutti fattori che hanno contribuito a più moderate previsioni per i prossimi dodici mesi. In effetti, l'inflazione dei costi affrontata dalle aziende edili italiane è stata la più forte in quattro anni. Le aziende edili hanno continuato ad assumere tuttavia personale aggiuntivo, ma la loro attività di acquisto si è ridotta drasticamente.

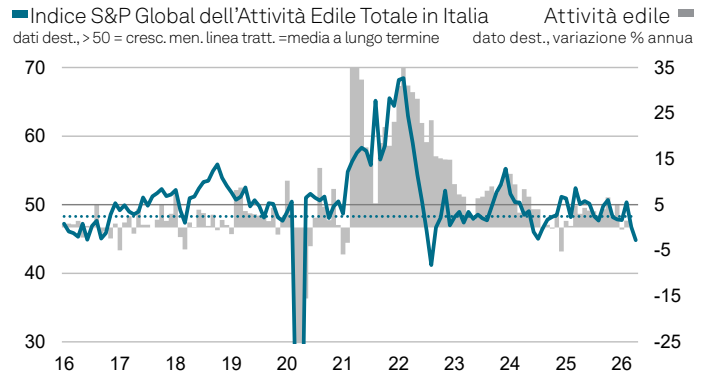
In discesa da 46.8 di marzo, l'Indice S&P Global PMI® del Settore Edile in Italia, che misura le variazioni su base mensile dell'attività totale del settore, con un valore di 44.8, ad aprile è ulteriormente sceso al di sotto della soglia critica di non cambiamento di 50.0.

L'ultimo dato registrato è stato il più basso da agosto 2022 e ha mostrato una forte contrazione dell'attività edile in tutta Italia.

A livello sottosectoriale, ci sono state riduzioni maggiori su tutti i fronti. La categoria dell'ingegneria civile ha guidato la crisi e ha segnalato un rapido declino rispetto a marzo. L'attività edile residenziale e non residenziale è calata a tassi altrettanto elevati.

L'indagine di aprile ha rivelato che l'incertezza causata dalla guerra in Medio Oriente ha fatto ritardare gli ordini dai clienti conseguentemente alle preoccupazioni per l'aumento delle pressioni sui prezzi. La riduzione complessiva dei nuovi ordini è stata più forte da marzo e la più rapida da agosto 2024.

Le aspettative delle aziende per i prossimi 12 mesi sono rimaste deboli, segnalando persino una visione generale leggermente pessimistica. Qualsiasi segno di positività è



I dati sono stati raccolti tra il 9 e il 30 aprile 2026.

Fonti: S&P Global PMI, ISTAT via S&P Global Market Intelligence. © 2026 S&P Global

### Commento

Eleanor Dennison, Economist presso S&P Global Market Intelligence, ha dichiarato:

"Pare che i lavori edili in Italia vengano messi in secondo piano finché aziende e clienti non potranno essere certi che le pressioni inflazionistiche abbiano iniziato a diminuire. I livelli elevati di incertezza causati dalla guerra in Medio Oriente hanno frenato la stipulazione di nuovi contratti, tanto che le aziende edili non sono sicure se realizzeranno le loro previsioni di crescita per i prossimi dodici mesi.

Poiché nessun sottosectore è immune da queste avverse condizioni operative, i lavori edili residenziali, non residenziali e progetti di ingegneria civile sono tutti diminuiti a ritmi più elevati rispetto a quelli osservati a marzo. Il sottosectore dell'ingegneria civile è stato il più colpito, con l'attività che si è ridotta rapidamente.

È però positivo osservare come un'attività di assunzione sostenuta potrebbe suggerire che le aziende si aspettano una ripresa nel breve termine e che saranno pronte ad accettare nuovi lavori quando l'incertezza si affievolirà. Le aziende edili hanno nel frattempo cercato di far fronte ai loro costi riducendo l'utilizzo dei subappaltatori e della loro quantità di acquisto."

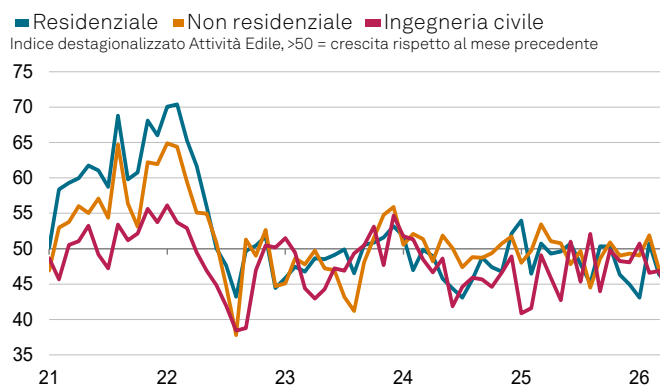
stato attribuito agli ordini precedentemente stipulati, mentre sono state ampiamente riportate preoccupazioni sulla situazione geopolitica attuale.

Sul fronte occupazionale, sebbene le imprese edili italiane abbiano continuato a segnalare assunzioni, il tasso di aumento è stato il più debole mai visto finora quest'anno. Allo stesso tempo, sono state riportate riduzioni dell'utilizzo dei subappaltatori.

Conseguentemente ai minori requisiti di beni edili, le aziende hanno nuovamente ridotto i loro livelli di acquisto. Il tasso di contrazione riportato è stato il maggiore osservato negli ultimi 20 mesi.

I problemi con la catena di fornitura causati dalla guerra in Medio Oriente hanno fatto allungare notevolmente le consegne, ad un tasso maggiore degli ultimi due anni.

I prezzi più alti dell'energia, del carburante, dei trasporti e delle materie prime hanno spinto al rialzo i costi medi ad aprile. Il tasso di inflazione dei costi è saltato al massimo in quattro anni, con circa il 58% delle imprese che segnala un aumento. Questo rispetto a meno dell'1% delle aziende che riportato una riduzione dei costi.



Fonte: S&P Global PMI. ©2026 S&P Global.

## Contatti

Eleanor Dennison  
Economist  
S&P Global Market Intelligence  
T: +44-1344-328-197  
[eleanor.dennison@spglobal.com](mailto:eleanor.dennison@spglobal.com)

Hannah Brook  
EMEA Communications Manager  
S&P Global Market Intelligence  
T: +44-7483-439-812  
[hannah.brook@spglobal.com](mailto:hannah.brook@spglobal.com)  
[press.mi@spglobal.com](mailto:press.mi@spglobal.com)

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, contattate [press.mi@spglobal.com](mailto:press.mi@spglobal.com). Per leggere le norme sulla privacy [cliccate qui](#).

## Metodologia

Il rapporto S&P Global PMI® Settore Edile Italiano è prodotto dalla S&P Global in base alle risposte date ai questionari mensili dai responsabili acquisti di circa 200 imprese edili italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo. La prima raccolta dati è iniziata a luglio 1999.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato". Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

il valore principale è l'Indice dell'Attività Totale monitora i cambiamenti del volume generale dell'attività edile rispetto a quella del mese precedente. L'Indice Totale dell'Attività è comparabile all'Indice della Produzione Manifatturiera e all'Indice delle Attività del Terziario. Possibilmente si riferisce al 'PMI Edile' ma di certo non va comparato al valore principale PMI del manifatturiero.

I dati dell'indagine non variano dopo la loro pubblicazione, ma le destagionalizzazioni possono di tanto in tanto subire dei cambiamenti e quindi la serie delle destagionalizzazioni potrebbe risultare diversa.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invitiamo a contattare

[economics@spglobal.com](mailto:economics@spglobal.com)

## Dichiarazione di non responsabilità

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza dalla S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, includendo non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in nessun caso responsabile per alcun danno speciale, incidentale o consequenziale all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index™ ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. Il Fornitore di Contenuti in nessun caso sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessioni con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.